ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Fermo biologico: L’Adriatico si svuota di pescherecci, ma con date di rientro differenziate

24 Agosto 2025



L’Adriatico si svuota di pescherecci e il pesce fresco **made in Italy** diventa una rarità sulle nostre tavole. È scattato il fermo biologico 2025, un provvedimento che, a partire dal nord della penisola, si estende progressivamente lungo tutta la costa adriatica per salvaguardare gli stock ittici e garantire la riproduzione delle specie marine.

Il blocco delle attività, iniziato il **31 luglio** per i compartimenti marittimi da **Trieste** ad **Ancona,** ha interessato dal 16 agosto anche il tratto di costa che va da **San Benedetto del Tronto** a **Bari**. Questa seconda fase del fermo estenderà il periodo di sospensione fino al **29 settembre**, lasciando di fatto l’intera flotta adriatica con le reti a riposo per diverse settimane.

La decisione del **Ministero dell’Agricoltura,** della **Sovranità Alimentare e delle Foreste** (Masaf) mira a tutelare le specie ittiche in un periodo cruciale per la loro riproduzione, in particolare quelle che vivono sui fondali e che sono oggetto di pesca a strascico. L’obiettivo è duplice: da un lato,

ripristinare l'equilibrio biologico del mare, dall'altro, garantire la sostenibilità a lungo termine del settore della pesca.

Durante il fermo, il pesce fresco italiano proveniente da altre zone del paese (Tirreno, Ionio, Sicilia e Sardegna, dove il blocco scatta a ottobre) o da allevamenti nazionali resta disponibile, così come il pescato dalla piccola pesca, che non è soggetta a questo tipo di interruzione. Tuttavia, la riduzione dell'offerta di pesce fresco dall'Adriatico potrebbe causare un aumento dei prezzi e un incremento dell'importazione di prodotti ittici dall'estero.

Coldiretti Impresapesca ha sollevato l'allarme per questa crescente dipendenza dall'estero, sottolineando l'importanza di un'attenta verifica dell'etichetta per distinguere il prodotto nostrano da quello importato o congelato. L'etichetta, infatti, deve indicare per legge l'area di pesca (GSA) per garantire la tracciabilità del prodotto e la trasparenza per i consumatori.

Le date del fermo biologico 2025:

Mar Adriatico Settentrionale (da Trieste ad Ancona): dal 31 luglio al 13 settembre.

Mar Adriatico Centrale (da San Benedetto del Tronto a Bari): dal 16 agosto al 29 settembre.

Resto d'Italia (Ionio, Tirreno, Sicilia e Sardegna): dal 1° al 30 ottobre.

Il fermo biologico rappresenta un appuntamento annuale cruciale per la salute del nostro mare e per il futuro del settore ittico, ma solleva anche interrogativi sulla sua efficacia e sulle sfide che i pescatori devono affrontare, compresa la necessità di un'adeguata pianificazione e sostegno economico durante il periodo di inattività.